

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER  
ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO  
RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)**

**SOGGETTO RICHIEDENTE**

Capofila : Parrocchia S. Spirito (Ferrara)

Partner : Associazione di Promozione Sociale Centro di Solidarietà  
Associazione di Volontariato Noi per loro' opera Mons. Zerbini  
ONLOS  
Fondazione Falciola  
Nuovo Mondo  
Associazione studentesca Universitaria Over-View Architectural Club  
Associazione studentesca Student Office  
Comune di Mesola  
Comune di Massa Fiscaglia  
Comune di Migliaro  
Comune di Ostellato  
Comune di Voghiera  
Comune di Masi Torello

**TITOLO PROGETTO**

*"La vita che riparte"*

**ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI**

Il terremoto che ha colpito l'Emilia nel maggio 2012 ha lasciato segni profondi nel tessuto sociale e nel nostro territorio ferrarese, danneggiando strutture antiche (chiese, oratori, parrocchie) che in molti casi ospitavano attività educative e di accoglienza rivolte ai minori e alle loro famiglie.

L'improvvisa chiusura anticipata delle scuole (dopo le scosse del 29 maggio le scuole non sono state più riaperte fino a settembre, anticipando bruscamente le vacanze estive per i minori) e un clima generale di paura e di sfiducia hanno fatto emergere la necessità di avere luoghi di aggregazione significativi per gli adolescenti e le loro famiglie.

È proprio in questo contesto "destrutturato" che alcuni "luoghi" hanno mostrato una vitalità e una capacità di ripresa inaspettati: dopo il terremoto, attorno alla Parrocchia di S. Spirito (fortemente danneggiata) e dei frati che la abitano è rinata una vita: volontari, famiglie, imprese e giovani si sono messi al servizio di questo luogo, riconosciuto significativo per l'attività educativa e di accoglienza che ha sempre svolto.

Nell'estate del 2012 una cooperativa sociale del territorio ha accolto all'interno della propria struttura il centro estivo di S.Spirito che per inagibilità dei locali non poteva essere realizzato nei locali della parrocchia

stessa (si segnali il positivo interesse dell'amministrazione Provinciale nel trovare le più opportune soluzioni logistiche) .

Da settembre 2012, con l'avvio del nuovo anno scolastico, i locali della parrocchia sono stati resi agibili ed è stato attivato un doposcuola gestito da giovani e volontari per sostenere le famiglie che avevano bisogno di essere aiutate nell'educazione e cura dei figli nei pomeriggi non coperti dai rientri scolastici delle scuole limitrofe.

Di fatto è "ripartita una vita" che si sta mostrando molto più ricca di quanto non fosse prima: ad essa partecipano adolescenti (scuole superiori) e giovani (universitari e neo-laureati) che a titolo volontario offrono il proprio aiuto nelle attività educative e ricreative nel tempo libero rivolte ai minori (anche attraverso forme "istituzionali" come i tirocini universitari o la Carta Giovani Protagonisti attivata dalla provincia).

Attraverso il progetto si vuole innanzitutto valorizzare quanto sta accadendo nella nostra parrocchia. Ci sembra significativo per tutto il territorio il fatto che da una situazione di prova (quale il sisma è stato) siano nate una vita e opportunità positive prima solo sperabili.

Si vuole inoltre aprire sempre di più questa esperienza al contributo delle giovani generazioni quali soggetto portatore di novità e bene per tutti.

Si vogliono infine trovare nuove modalità di sostenibilità dell'intervento per poter sempre più radicare l'iniziativa e soprattutto poter aiutare le famiglie e i loro giovani con difficoltà.

Obiettivi :

1 - Promuovere e valorizzare nel territorio l'offerta di opportunità educative (attività di aiuto allo studio, aggregazione e tempo libero) rivolte a minori, pre-adolescenti ed adolescenti in qualità di destinatari delle attività progettuali ;

2 Favorire e sviluppare ulteriormente la partecipazione dei giovani (universitari e/o neolaureati) e adolescenti (scuole superiori) in qualità di protagonisti e attori delle attività educative di doposcuola e ricreative nel tempo libero rivolte ai minori ;

3 - Sostenere e valorizzare un luogo educativo già esistente (centro educativo S.Spirito), il quale è percepito e riconosciuto dal territorio significativo com  
e

4 - Coinvolgere i soggetti del territorio che a vario titolo già collaborano con la parrocchia: volontari, famiglie, scuole limitrofe (dalle quali provengono gli iscritti al doposcuola di S.Spirito), realtà del Terzo settore, imprese, enti locali, ecc. nella gestione del centro per i giovani e nelle iniziative di radicamento e sostenibilità.

**ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO** (massimo 3 pagine). In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al precedente punto 3.7, quali la documentata esperienza, la coerenza con gli obiettivi, la continuità e il radicamento territoriale, le sinergie tra più soggetti, la congruenza della spesa.

Attraverso il progetto si intende valorizzare e radicare la trama di rapporti e le reti già attive sul territorio e incrementarle, favorendo così la continuità

nel tempo delle attività progettuali e promuovendo dinamiche di condivisione e coesione sociale.

Il progetto si sviluppa in 4 macro-attività :

Attività 1) : UN'ESPERIENZA DI SUCCESSO PER SE'

Scopo primario dell'attività è che i minori e gli adolescenti accolti possano fare un'esperienza di successo di sé, in cui esprimere quello che sono e scoprire le proprie peculiarità e i propri interessi; per questo motivo le attività saranno attraversate da momenti di convivialità e di socializzazione in cui i ragazzi possano fare esperienza di sé, mettere in gioco i propri talenti e scoprire qualcosa di se stessi nelle cose quotidiane.

In questo lavoro di scoperta i ragazzi saranno accompagnati da educatori e volontari: non è da soli infatti che potranno fare un'esperienza di successo, ma accompagnati da qualcuno a guardare e ad affrontare le circostanze quotidiane. Ruolo chiave in questo percorso viene svolto da giovani volontari adolescenti, universitari o neo-laureati che aiutando i ragazzi a guardare lo studio riescono a comunicare ad essi le loro passioni, coinvolgendoli e spronandoli a crescere, sostenendoli a scoprire i propri interessi e i propri talenti. Infatti essi provocano curiosità nei bambini non per le competenze che hanno, ma perché testimoni di un'educazione ricevuta che portano agli altri. Si è già scoperto nelle attività iniziate che il ragazzo può essere aiutato nel proprio percorso di crescita personale non solo nel supporto prettamente scolastico, ma anche educativo; nell'aiuto a ricercare il proprio e personale metodo di studio, nel suscitare interesse, impegno e responsabilità partendo dalle loro capacità, dal loro essere dai loro talenti e limiti.

Infatti i bambini rimangono molto colpiti dai giovani che, come loro, sono alla ricerca per capire chi sono e la propria strada con tutta la freschezza e l'entusiasmo di chi si affaccia alla vita da protagonista e non riversa su di loro lamenti o sfiducia.

Questi giovani volontari non solo hanno efficacia perché si rivelano facilitatori per i bambini, ma si svela per loro una possibilità di affaccio a una responsabilità che li possa fare crescere. Dentro all'impegno quotidiano che gli chiede di scegliere se investire il loro proprio tempo libero in modo costruttivo si caricano di una responsabilità verso sé e gli altri. Questi giovani che svolgono attività educative per i più giovani a loro volta hanno bisogno di qualcuno di più grande a cui guardare cioè educatori che da anni svolgono con passione il proprio mestiere.

Ad essi si sono affiancati nelle attività già iniziate volontari anziani che danno un concreto aiuto nel servire il pranzo e nella cura dei locali. Questo momento della giornata è molto importante perché occasione privilegiata di socializzazione e convivialità. Durante il pranzo i volontari anziani aiutano nello sporzionamento dei pasti che arrivano in parrocchia tramite servizio catering. Questi volontari vengono osservati con curiosità dai bambini che da loro si sentono guardati, aiutati e voluti bene.

Seguendo le attività già iniziate s'intende dare continuità nel corso dell'a.s. 2013-2014 attivando grazie al progetto attività educative rivolte ai minori della scuola primaria e secondaria di 1° grado. Esse organizzate e sostenute dai più giovani, dagli educatori e dagli anziani saranno così strutturate. Le attività svolte durante il periodo invernale prevedono un servizio aiuto allo studio aperto tutti i giorni al fine di rivolgersi ad un maggior numero di utenti visti i diversi rientri pomeridiani delle scuole vicine. Esso si svolgerà dalle 13 alle 17,30 andando a garantire 900 ore di accompagnamento allo studio in un anno scolastico. Ogni giorno s'inizierà con il pranzare insieme (ragazzi, educatori e volontari), a seguire ci sarà un momento ludico-ricreativo prima dei compiti. Dopo lo studio insieme dove ci sarà un affiancamento di un ragazzo-adulto ogni tre bambini si concluderà la giornata con la merenda e alcuni giochi insieme fino all'arrivo dei genitori. Oltre a questo tipo di attività sono

previsti anche momenti conviviali con le famiglie, i bambini, gli educatori e i volontari giovani e più anziani affinché anche le famiglie si sentano protagoniste in questo compito educativo.

#### Attività 2): L'AMICIZIA NON VA IN VACANZA

Il periodo estivo all'interno dell'anno è il momento in cui i ragazzi hanno maggiore tempo libero a disposizione. Questa è un'occasione da un lato delicata perché avviene spesso una disgregazione dei gruppi che si sono creati durante l'anno dall'altra privilegiata per mettere a frutto i propri interessi e investire in modo costruttivo il proprio tempo libero.

S'intende attivare in continuità con le esperienze già iniziate un centro estivo in cui attraverso attività organizzate in forma di laboratori (sport, arte, botanica, scienze, cucina...) i giovani ragazzi possano comunicare le proprie passioni ai più piccoli così che essi vedano un modo più grande e interessante di affrontare le semplici cose quotidiane a cui già sono abituati. In questo modo i giovani hanno la possibilità di focalizzare ciò che vedono interessante per loro e hanno la possibilità di comunicarlo e condividerlo sentendosi protagonisti e utili. Il proprio tempo libero viene esaltato nella scoperta di sé e condivisione coltivando attivamente quanto già seminato non lasciando passare l'estate nell'istintività e disgregazione del gruppo. In questa attività educativa sarà garantito un servizio dalle 8,00 alle 17 prestando un servizio di 495 ore. Dopo una prima ora di accoglienza in cui bambini arrivano ci saranno le attività svolte nei laboratori che stimoleranno al fine di fare scoprire la bellezza delle cose quotidiane attraverso i volontari. Per questo ad attività sportive si affiancheranno, per esempio, anche attività culinarie proposte dalle volontarie più anziane che vogliono trasmettere la passione per la tradizione ai più piccoli.

#### Attività 3): UN LUOGO DOVE DIRE IO

Ciò che sta emergendo dall'esperienza in atto è che quando i ragazzi trovano un luogo dove poter dire io, dove cioè fanno un'esperienza positiva di sé, in cui scoprono che hanno un contributo particolare e personalissimo che possono dare, allora non hanno paura di coinvolgersi e di spendere tempo ed energie per qualcosa che per loro vale. Attraverso il progetto vogliamo valorizzare questa esperienza di sé che stanno facendo i giovani e gli adolescenti che partecipano come volontari alle attività educative e vogliamo altresì proporla a tutti e darle continuità.

Questa esperienza si sta già rivelando contagiosa infatti il numero di educatori volontari è aumentato creando già bel gruppo di volontari giovani e anche un nutrito gruppo di bambini e famiglie. L'esperienza positiva già in atto si è comunicata rapidamente tra le manune che hanno visto per i loro figli un luogo che li fa crescere e cambiare. Questo si vede anche dai numeri dei bambini che sono aumentati da una decina iniziale fino a circa ottanta e anche dai giovani volontari che sono arrivati ad essere circa venticinque.

L'appartenenza ad un luogo fa sì che avvenga di esso anche una personalizzazione. Infatti molti locali della parrocchia che ospitano le attività educative, sono ancora chiusi perché inagibili a causa del terremoto. Per questo anche l'associazione universitaria Over-Viel.1 Architectural Club di cui fanno parte alcuni ragazzi volontari coinvolti nelle attività educative, cerca di portare il proprio intervento. Questa è occasione per questi ragazzi universitari che frequentano la facoltà di Architettura di Ferrara di portare il proprio contributo attraverso ciò che studiano ad un luogo che vivono e che ha bisogno di migliorare gli ambienti che ospitano le attività. Questi interventi progettati dai ragazzi vengono poi realizzati dai genitori dei bambini accolti dalle attività educative e da alcuni volontari della parrocchia. Questo fa sentire anche i bambini protagonisti che vedono migliorare il luogo che vivono e possono con i loro disegni caratterizzarlo con l'aiuto dei giovani aspiranti architetti.

Attività 4): LA RETE - SONO TUTTI NOSTRI

Si vuole proporre a tutti di coinvolgersi in questa dinamica contagiosa attraverso la vendita di t-shirt o altro che possa innanzitutto rendere protagonisti tutti i soggetti coinvolti: parrocchia, scuole, volontari, genitori e i loro ambienti di lavoro, ecc. Questa idea nasce dalla collaborazione con la multinazionale di abbigliamento Terranova che, vista l'esperienza educativa in atto ha deciso di voler produrre una t-shirt che raccontasse questa dinamica dei giovani in azione. Infatti Terranova, azienda leader nella moda per ragazzi vuole collaborare attivamente regalando 5000 magliette affinché la t-shirt prodotta possa essere uno strumento per i ragazzi e tutti coloro che vengono coinvolti. Terranova ha scelto di donare una maglietta perché essa possa essere segno della propria appartenenza a questa realtà educativa e diventi un facile modo di comunicare a tutti questa esperienza. Vendendo la maglietta si può dare la possibilità a tutti di conoscere la dinamica di questi giovani in azione e condividere ciò che è in atto raccogliendo fondi utili non solo al sostentamento della parrocchia terremotata, ma anche alle famiglie che sono più in difficoltà.

Per questo si sono offerte ad una collaborazione le associazioni studentesche universitarie Over-Viel.1 e Student-Office, due tra le realtà universitarie più diffuse nell'ateneo ferrarese. Si sono proposte per la partner-ship di questo progetto anche due importanti realtà che si occupano di accoglienza universitaria Nuovo Mondo e Falcio, la che gestiscono appartamenti e residenze. Interfacciarsi con i giovani universitari residenti negli appartamenti e appartenenti alla associazioni studentesche è importantissimo sia per proporre questa esperienza educativa a nuovi possibili volontari che si possono coinvolgere nelle attività educative sia per la diffusione e vendita delle t-shirt che raccontano questa esperienza.

A tale diffusione offre la propria collaborazione in questo progetto anche l'associazione di volontariato ONLUS Noi per loro che gestisce un negozio in centro a Ferrara il cui intero ricavato viene devoluto a sostegno di opere di carità (Carcere e giovani).

La veloce e capillare diffusione della maglietta è utile anche per condividere questa esperienza anche con gli altri centri educativi presenti all'interno della provincia. Infatti, affinché questo non rimanga un caso isolato, ma una possibilità di miglioramento grazie alla condivisione dell'esperienza con gli altri con cui c'è già un rapporto di scambio e collaborazione. Perciò s'intende valorizzare e continuare questo processo già in atto con i centri educativi di Migliaro, Mesola, Ostellato, Massa Fiscaglia, Voghiera e Masi Torello sia attraverso momenti di incontro sia attraverso l'apertura di un account twitter che consente ai volontari di scambiarsi velocemente i contatti e le esperienze che vivono in tempo reale. Infatti lo scambio in tempo reale tra i diversi centri è utile per essere costantemente aggiornati e che l'esperienza di uno diventi possibilità di scoperta anche per gli altri.

L'intera gestione del progetto, dagli aspetti di coordinamento a quelli più segretariali saranno gestiti da giovani di max 25 anni seguiti da adulti esperti affinché anche questa possa essere per loro un'occasione di vivere questo progetto da protagonisti che hanno voglia di fare, ma hanno tanto da imparare. Il cofinanziamento sarà distribuito tra la Parrocchia stessa e un consorzio di cooperative sociali (Consorzio Si) che da tempo sostiene la parrocchia e situazioni di famiglie in difficoltà.

---

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Destinatari diretti:

250 minori (6-10 anni)

150 pre-adolescenti (11-13 anni)

Destinatari indiretti:

80 adolescenti (14- 18 anni) - volontari all'interno delle attività educative

100 giovani (19 - 28 anni) - volontari all'interno delle attività educative

Risultati previsti:

Aumento dei destinatari giovani diretti e indiretti, condivisione delle attività con le amministrazioni comunali interessate al progetto per la definizione delle politiche locali per i giovani, maggiori risorse per curare situazioni difficili e a rischio di emarginazione, aumento della condivisione di esperienza fra giovani e maggiore apertura dei nostri luoghi, strutture e attività ai bisogni della collettività.

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

Settembre 2013

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Settembre 2014

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Monitoraggio in itinere attraverso riunioni di equipe

Questionari somministrati ai volontari, ai ragazzi e alle famiglie

Colloqui con le famiglie

Colloqui con gli operatori e i volontari

Incontri con i responsabili degli enti partners

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 1.500 (*Materiali di consumo*)

Euro 2.400 (*Contributo spese utenze e riscaldamento*)

Euro 1.500 (*Compenso Progettazione e coordinamento generale*)

Euro 1.500 (*compenso segreteria generale*)

Euro 1.500 (*compenso gestione amministrativa*)

Euro 500 (*assicurazione volontari e ragazzi*)

Euro 4.800 (*rimborso spese volontari - viaggio, vitto, alloggio*)

Euro 500 (*contributo spese mensa x ragazzi famiglie bisognose*)

Euro 14.200 (*TOTALE SPESA PROGETTO*)

---

---

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 6.500  
(massimo il 50% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare le quote a carico dei soggetti finanziatori) :

Soggetto proponente : Euro 4.000

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi) :

CONSORZIO SI S.C.S Euro 3.700

TOTALE Euro 7.700

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)